

## **Introduzione al microcredito**

Maria Cecilia Graiff  
operatrice Caritas Italiana in Mozambico

### **1. Scenario mondiale attuale**

- 1.300 milioni di persone vivono con meno di 1 dollaro al giorno
- Almeno 2.000 milioni vivono con meno di 2 dollari al giorno
- 800 milioni di persone sono disoccupate
- 250 milioni di bambini sono costretti a lavorare per sopravvivere (oltre il 60% in Asia)
- 20% della popolazione più ricca usa l'86% di risorse del pianeta
- Le 3 persone più ricche del pianeta possiedono beni che superano la somma dei Pil dei 48 paesi meno sviluppati
- Il rapporto di reddito fra il 20% più povero e il 20% più ricco del pianeta è passato da 30:1 nel 1960 a 74:1 nel 1997
- Manhattan possiede più connessioni Internet di tutto il continente africano
- Il 20% più ricco beneficia del 58% del totale dell'energia
- Malaria e tubercolosi sono malattie a costo di ricerca 0
- Secondo i dati dell'Undp il 20% più ricco della popolazione mondiale ottiene il 96% del credito commerciale complessivamente erogato nel mondo

### **2. Origini, sviluppi e cenni attuali**

- «Il microcredito si pone un duplice obiettivo: lo sviluppo umano ed economico, e la realizzazione di un diritto. Povertà e mancanza di diritti sono, in qualche modo, situazioni che si equivalgono o sono una dell'altro causa ed effetto»  
(M. Yunus, fondatore storico, nel 1976, in Bangladesh, della prima forma di microcredito, la "banca villaggio")
- Il 18 dicembre 1997, le Nazioni Unite approvarono una risoluzione sull'importanza del microcredito come strumento per sradicare la povertà, riconoscendo per la prima volta e in modo esplicito che i programmi di microcredito sono efficaci a) nel liberare migliaia di persone, soprattutto le donne, dallo sfruttamento e dalla povertà, b) nell'aumentare la partecipazione di chi ne ha beneficiato ai processi economici e politici e c) nella determinazione del processo globale di sviluppo umano e sociale.
- I destinatari dei crediti e dei servizi delle istituzioni di microfinanza nel mondo sono circa 15 milioni. Crescono circa del 30% l'anno.
- Le istituzioni di microfinanza di ogni tipo operanti nel mondo sono circa 7.000.
- Durante il Microcredit Summit (Washington '97) è stato lanciato l'obiettivo di raggiungere, entro il 2005, 100 milioni di famiglie tra le più povere del mondo, soprattutto le donne di queste famiglie, con crediti per attività lavorative autonome e altri servizi finanziari e commerciali.

### **3. Cos'è il microcredito**

Il microcredito fa parte della microfinanza, che è un insieme di servizi finanziari messi a disposizione delle fasce di popolazione povere (a basso reddito). Oltre al credito ai clienti si offrono altri servizi (per esempio risparmio, certificati di deposito, assicurazioni).

Il microcredito è una concessione di prestiti di piccola entità a micro imprenditori informali che non hanno accesso al sistema finanziario tradizionale, principalmente per non essere in grado di offrire garanzie reali.

Perché i mercati finanziari formali escludono i poveri?

- Assenza di garanzie reali

- Alti costi di transazione dovuti a prestiti di piccola entità e dispersione sul territorio
- Fattori socio culturali: scarsa confidenza con le banche, basso livello di istruzione
- Attività svolte ad alto rischio (per es. legate a stagionalità)

Il microcredito è uno strumento importante nella lotta alla povertà nella misura in cui l'accesso al credito produttivo contribuisce al miglioramento della qualità della vita di una fascia povera della popolazione.

Il microcredito permette direttamente ai più poveri di realizzare le micro imprese sorte dai loro sogni e dalla loro volontà. Il rapporto credito-fiducia su cui si basa il microcredito, dà alle persone dignità e sicurezza e non crea dipendenza.

#### **4. Il microcredito: caratteristiche generali**

- Prestiti di piccola entità (da rimborsare a rate con il pagamento di un tasso di interesse)
- Destinati ad una attività produttiva (artigianato, commercio, piccola produzione, agricoltura ecc)
- Concessione assistita del credito (agente di credito accompagna la crescita dell'attività finanziata)
- Garanzie non reali (relazioni di fiducia, partecipazione)

#### **5. Approcci al credito**

A) Minimalista: Esclusivamente servizi finanziari

B) Integrato: Non solo servizi finanziari (es. consulenza, formazione)

##### **Servizi accessori:**

- Formazione (business planning, amministrazione, contabilità, gestione finanziaria, definizione dei prezzi ecc.)
- Assistenza tecnica (miglioramento dell'attività produttiva dell'impresa)
- Servizi di orientamento
- Servizi di marketing

#### **6. I parametri del credito**

- Il termine
- L'ammontare
- Le garanzie
- Il tasso di interesse effettivo

#### **7. Metodologie (adottate nei programmi di Caritas Italiana)**

A) Credito individuale

Garanzie: il beneficiario indica una persona di fiducia che avvalga il credito

Attenta valutazione del progetto

B) Credito attraverso un gruppo

*Solidarity group*

(gruppi da 3 a 5 persone)

Garanzie: avvallo solidale, all'interno del gruppo ciascuno è allo stesso tempo beneficiario del credito e garante degli altri componenti del gruppo. Nessuno riceve prestiti ulteriori se prima tutti non hanno ripagato il credito.

Gruppi autoselezionati: i membri non devono essere parenti.

#### **8. Il tasso di interesse**

Per permettere la sostenibilità finanziaria del progetto il tasso di interesse deve coprire:

- Costi finanziari
- Rischio di perdite sui crediti
- I costi operativi (salari, affitti, trasporto ecc)
- L'inflazione

## **9. Caratteristiche importanti del credito**

- Iniziare con piccoli prestiti
- Adeguare l'ammontare del credito all'attività economica del beneficiario
- Adeguare il ciclo del credito all'attività finanziata

## **10. Punti di forza**

- Promozione della dignità umana
- Sviluppo e crescita commisurate con le capacità individuali
- Avvio tra i poveri di attività autosostenibili
- Miglioramento nelle condizioni di vita della famiglia del beneficiario (abitazione, alimentazione, salute, istruzione)
- Creazione di occupazione
- I programmi di microcredito possono essere sostenibili
- I programmi di microcredito sono replicabili e adattabili
- Stimolo alla creazione del risparmio
- Veicolano verso lo sviluppo sociale della comunità beneficiata

## **11. Alcune condizioni per una buona riuscita di un programma di microcredito**

- Prodotti finanziari ad hoc per il target
- Procedure semplici di valutazione
- Rapida erogazione di piccoli prestiti a breve-medio termine
- Incentivi alla restituzione del prestito (es. possibilità di successiva riconcessione di prestiti di importo maggiore)
- Tassi di interesse a copertura dei costi delle operazioni
- Programmi che incentivino raccolta di risparmio
- Creazioni di condizioni di partecipazione democratica nei solidarity group
- Gestione trasparente
- Monitoraggio
- Accurata selezione del target

## **12. Criticità**

Trade off “Efficienza - Impatto sociale”

«Il microcredito permette ai poveri e agli scalzi di accedere a una opportunità che di solito è esclusivo appannaggio dei ricchi. Accade così che quegli aspetti della società che sembravano rigidi, fissi e inamovibili comincino a diventare più fluidi e attraverso lo sviluppo economico le persone si affranchino da tutto un insieme di ingiunzioni e regole» (Muhammad Yunus, fondatore della Graamen Bank – Bangladesh)